



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOCRT Protocollo n. 0015980/20/12/2023



LEX 11
ODG 731
2.183

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

Ordine del giorno collegato alla Proposta di Legge n.227 "Legge di stabilità per l'anno 2024"

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Vista,

La Proposta di Legge n.227 "Legge di stabilità per l'anno 2024";

Premesso che,

Nonostante il rallentamento dell'economia negli ultimi sei mesi a causa di una situazione internazionale complessa, l'Italia ha gestito in modo più efficace dei suoi principali concorrenti europei gli impatti avversi della crisi pandemica, dell'aumento dei costi dell'energia e dell'incremento dei tassi di interesse nell'ultimo anno e mezzo. Tra il 2019 e il 2023, l'Italia ha registrato una crescita del Pil del +3%, superando la Spagna (+2,3%), la Francia (+1,8%) e la Germania (+0,7%). Settori come il settore turistico, la produzione, i consumi delle famiglie, gli investimenti e le vendite all'estero hanno sostenuto questo recupero, posizionando l'Italia come il Paese più dinamico all'interno dell'Eurozona. Questo trend positivo ha portato il tasso di impiego al 61,8% lo scorso ottobre, con un record di quasi 23,7 milioni di occupati, come comunicato dall'Ufficio Studi della CGIA di Mestre;

Nonostante i problemi strutturali che affliggono l'Italia da tempo, come povertà, disoccupazione femminile, lavoro irregolare, pressione fiscale, burocrazia, evasione fiscale, inefficienza della pubblica amministrazione e alto debito pubblico, negli ultimi anni il Paese non è più fanalino di coda tra le economie europee. Nonostante le restrizioni legate alla pandemia, l'aumento dei costi energetici e degli interessi, le misure economiche adottate dai governi hanno evitato una crisi sociale e sostenuto la ripresa economica, erogando oltre 270 miliardi di euro per mitigare gli impatti negativi. Questo incremento della spesa ha però aumentato il debito pubblico, ma ha evitato il collasso dell'economia. A livello europeo, i Paesi più piccoli demograficamente hanno registrato le maggiori crescite percentuali, mentre le nazioni più grandi hanno avuto variazioni inferiori. La crescita prevista per l'Italia nel 2023 è del +0,7%, inferiore a Spagna e Francia. A livello regionale, la Lombardia ha registrato la crescita più

significativa (+5,3% rispetto al 2019), seguita da Emilia-Romagna, Puglia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto. Al contrario, Liguria e Toscana devono ancora recuperare terreno perso durante la pandemia. Le previsioni per il 2023 indicano una crescita maggiore per Lombardia e Veneto (+0,9%), seguite da altre regioni come Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Lazio (+0,8%), mentre Basilicata e Marche registreranno un aumento del +0,3%;

L'elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat (Settembre 2023) e previsioni Prometeia (Ottobre 2023) pone la Toscana quale Regione fanalino di coda nel dover ancora colmare il gap sul pre-Covid, con una variazione in termini percentuali del PIL reale rispetto al 2019 e 2023 del -2,0%, mentre l'altra Regione a dover colmare il suddetto Gap è la Liguria, con una Var. % 2023/2019 del -0,8%.

Considerato che,

Il Presidente della Regione Toscana prima dell'avvio dei lavori del Consiglio regionale in merito all'approvazione del bilancio ha indicato la presenza di un credito pendente di circa 400 milioni di euro nei confronti degli imprenditori operanti nel settore dei dispositivi medici, noto come payback, il quale non è stato ancora corrisposto, pertanto, si è evidenziata la necessità di bilanciare le finanze del settore sanitario attraverso l'implementazione di un'imposta aggiuntiva sull'Irpef;

L'aumento proposto non influirà sui redditi inferiori a 28.000 euro annui, mentre per i redditi superiori si prevede un'applicazione graduale basata sulla progressività fiscale, allo scopo di garantire la continuità dei servizi offerti dal sistema sanitario toscano;

Tale misura prevede tre scaglioni di contribuzione: per redditi compresi tra i 28.000 e i 50.000 euro, è previsto un contributo di 114 euro; per redditi tra i 50.000 e i 100.000 euro, il contributo ammonta a 360 euro; mentre per redditi superiori a 100.000 euro, è richiesto un contributo di 1.160 euro. Si stima che questa misura coinvolgerà circa 600.000 cittadini toscani;

Il Presidente del Consiglio Regionale ha ulteriormente evidenziato che, nonostante la consistenza delle leggi rimanga invariata rispetto all'anno precedente, il mancato arrivo di un decreto ministeriale ha impedito di poter contabilizzare, nel bilancio, le risorse derivanti dal payback, le quali ammontavano a 390 milioni di euro. In aggiunta, sono stati segnalati ulteriori 40 milioni di euro provenienti dal Ministero del Lavoro destinati all'assistenza sanitaria dei lavoratori immigrati;

Relativamente all'incremento dell'imposta sull'Irpef, il Presidente ha espresso l'intenzione di riportare, una volta superato il momento attuale, la tassazione su tale imposta ai livelli considerati equi per la regione toscana.

Evidenziato che,

La prospettiva di un aumento delle imposte in Toscana si presenta come un passo da evitare. L'analisi dei recenti rapporti dell'IRPET ha chiaramente identificato i punti di forza e di debolezza dell'economia regionale. Nel corso del 2023, la regione ha attraversato un significativo rallentamento dovuto a diversi fattori, tra cui l'instabilità internazionale, l'incremento dei costi energetici, l'aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione. Questa congiuntura ha portato a un tasso di crescita del PIL nel 2023 del 1%, di cui lo 0,9% è strettamente correlato agli investimenti del PNRR. Questo anno rappresenta un punto

critico, segnato da una riduzione del potere d'acquisto, conseguente alla diminuzione dei consumi interni e a un bilancio commerciale sostanzialmente in pareggio. In particolare, le vendite estere hanno mostrato un rallentamento significativo, passando da un aumento del +7,9% nel primo trimestre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022 a un modesto +1,2% nel secondo trimestre. Questa contrazione delle esportazioni si accompagna a un calo della produzione industriale, entrata in territorio negativo nel secondo trimestre 2023, accentuando la tendenza al ribasso. Aumentare le imposte in un contesto economico recessivo potrebbe danneggiare ulteriormente l'economia regionale e non risolverebbe il problema dei conti sanitari, da tempo instabili e non imputabili esclusivamente all'attuale governo.

Tenuto conto che,

Regione Toscana ricorre frequentemente al finanziamento cosiddetto "a pioggia" dei progetti regionali, finanziamenti distribuiti senza criteri selettivi e mirati, i quali hanno generato diversi problemi negli investimenti pubblici. Questa pratica ha mostrato mancanza di focalizzazione sui settori prioritari, come evidenziato dall'assegnazione di fondi a progetti non valutati accuratamente nel settore sanitario, potenzialmente causando inefficienze e mancanza di trasparenza nell'utilizzo delle risorse. Inoltre, tale distribuzione potrebbe aver generato disparità territoriali nella copertura delle risorse, concentrando finanziamenti su determinate zone a scapito di altre. È essenziale un approccio più selettivo e trasparente nella gestione dei finanziamenti pubblici per massimizzare l'impatto positivo e garantire un utilizzo ottimale delle risorse regionali disponibili.

Tutto ciò premesso e considerato,

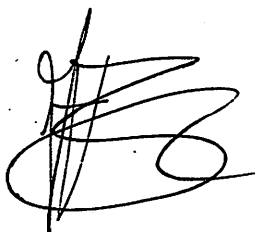
Impegnano il Presidente della Giunta ed il Consiglio regionale della Toscana,

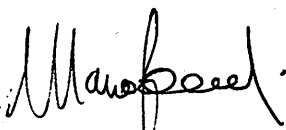
Ad evitare ogni inasprimento fiscale;

Ad avviare una programmazione seria superando il sistema di finanziamento cosiddetto "a pioggia", attraverso un approccio maggiormente selettivo e trasparente nella gestione dei finanziamenti pubblici, massimizzando l'impatto positivo e garantendo un utilizzo ottimale delle risorse regionali disponibili.

I Consiglieri,

 **REINI**

 **BALDINI**

 **LANDI**